

Domenico Nordio e Orazio Sciortino

in concerto

Teatro Mario Del Monaco

• **27 Gennaio 2022 20:30**

con: Domenico Nordio, violino

e con: Orazio Sciortino, pianoforte

Domenico Nordio è uno degli acclamati musicisti italiani del nostro tempo, ex bambino prodigio, si è esibito nelle sale più prestigiose, mentre Orazio Sciortino, pianista e compositore, collabora con importanti istituzioni musicali italiane ed estere.

Il rapporto tra passato e presente, tra il nuovo e l'antico è il *file rouge* che lega i brani in programma.

Se Dallapiccola, con Tarantina Seconda, racconta il suo tempo attraverso forme di danza e antiche tecniche polifoniche, Brahms, con la sua Sonata op. 100, ma anche con l'impetuoso Scherzo della Sonata FAE, lo fa coniugando rigore formale e intimismo liederistico, mentre echi di antiche fiabe si ritrovano nelle Melodie op.35 di Prokofiev, cui si oppone, con la sua granitica struttura e per il suo impatto espressivo, la Sonata op.80, uno dei massimi capolavori del 900.

il programma

Luigi Dallapiccola (1904-1975)

Tartiniana seconda

Pastorale

Tempo di bourrée

Presto, leggerissimo

Variazioni

Johannes Brahms (1833-1897)

Sonata n. 2 in la magg. op. 100

Allegro amabile

Andante tranquillo. Vivace. Andante. Vivace di più

Allegretto grazioso quasi andante

Scherzo in do min per la Sonata F.A.E.

Sergej Prokofiev (1891-1953)

Sonata n. 1 in fa min. op. 80

Andante assai

Allegro brusco

Andante

Allegro – Andante assai

Signum Saxophone Quartet

Danze sinfoniche

Teatro Mario Del Monaco

• **18 Febbraio 2022 20:30**

sax soprano: Blaž Kemperle
sax alto: Hayrapet Arakelyan
sax tenore: Alan Lužar
sax baritono: Guerino Bellarosa

I quattro musicisti Blaž Kemperle, Hayrapet Arakelyan, Alan Lužar e Guerino Bellarosa si incontrano a Colonia nel 2006 dove fondano l'ensemble, studiando a Vienna, Colonia e Parigi. Negli anni vengono influenzati e traggono ispirazione dai Quartetti Ébène e Artemis e da Gabor Takács-Nágy. Dopo la vittoria di numerosi premi internazionali, tra cui Lugano e Berlino, il SIGNUM si esibisce regolarmente ai festival e nei teatri di tutta Europa. Nel 2013 fa il suo debutto alla Carnegie Hall di New York e riceve il Rising Stars Award 2014/2015 dalla European Concert Hall Organisation (ECHO), che li proietta sui più rinomati palcoscenici internazionali come Barbican Centre di Londra, Konzerthaus di Vienna, Concertgebouw di Amsterdam, Palais des Beaux-Arts di Bruxelles, Gulbenkian di Lisbona, Festspielhaus di Baden-Baden, Philharmonie di Lussemburgo, Elbphilharmonie di Amburgo, Konzerthaus di Dortmund, Philharmonie di Colonia. Nell'ottobre 2016 il SIGNUM vince il premio "Best Ensemble" al prestigioso Festival Mecklenburg Vorpommern.

Il SIGNUM è sempre alla ricerca di nuove sfide, intrigato dalle più disparate collaborazioni musicali. Caratteristiche distintive come la passione e la versatilità sperimentale delle sue idee sono riflesse chiaramente nei programmi; il giovane ensemble si cimenta anche nel repertorio quartettistico classico, proponendo sempre arrangiamenti innovativi e sonorità originali.

Nella stagione 2021-22, il SIGNUM porterà in scena diversi programmi con brillanti partner musicali tra cui: *Starry Night* con Alexej Gerassimez (percussioni), *BACHianas* con Tanja Tetzlaff o Konstantin Manaev (violoncello), *Hommage à Astor* con Martynas Levickis (accordion). Nel 2021 il SIGNUM eseguirà la prima mondiale del programma *Goldberg Nights* con Kai Schumacher (pianoforte & pianoforte preparato) e collaborerà ad un nuovo progetto con Daniel Hope (violino), dopo la riuscita partecipazione dell'anno scorso a Hope@Home, andato in onda su Arte.tv. Il 2021 accoglie anche diversi recital per quartetto solo e *masterclass* nei più prestigiosi festival e sale da concerto internazionali. Il SIGNUM terrà concerti a Mosca (al Festival di Olga Rostropovich), alla Great Philharmonic Hall di San Pietroburgo, all'Alte Oper di Francoforte, per citarne alcuni.

Nella stagione 2021-22 prosegue inoltre l'attività con le orchestre, tra cui: la Mozarteum Orchestra di Salisburgo, le orchestre di Düsseldorf, Münster, Brema, Duisburg e Vilnius; i programmi includono: il *Concerto per orchestra e quartetto di sassofoni* di P. Glass, *The Rhythm of the Americas* di Bob Mintzer e la loro nuova trascrizione del *Concerto di Piazzolla*. Il SIGNUM è anche molto attento al pubblico di domani e ha ideato un proprio format di concerto per famiglie: SIGNUM4kids.

A partire dall'autunno 2021, il SIGNUM comincerà una nuova collaborazione come "Artista in Residenza" alla Filarmonica di Duisburg.

Dopo i primi due album, *Debut* (2011) e *Balkanication* (2014), nel 2021 il SIGNUM saxophone quartet presenta due nuovi progetti discografici: *Starry Night* (con Alexej Gerassimez) e il loro primo album con l'etichetta Deutsche Grammophon: 'ECHOES'. Una raccolta di brani e arrangiamenti dei

più creativi compositori del presente e del passato: da Downland, Fauré e Albinoni a Peter Gregson, Guillermo Lago e il suo 'Sarajevo', originale per quartetto di sassofoni, Max Richter e Joep Beving. L'uscita di ECHOES è stata accompagnata dallo streaming del loro concerto alla Berlin Meistersaal sulla prestigiosa piattaforma DG Stage.

il programma

Jean Sibelius (1865-1957)

Transcription for saxophone quartet by SIGNUM saxophone quartet

Andante Festivo

Antonin Dvořák (1841-1904)

Transcription for saxophone quartet by SIGNUM saxophone quartet

Streichquartett in F-Dur, op. 96, "American"

Allegro ma non troppo

Lento

Molto vivace

Finale: Vivace ma non troppo

Béla Bartók (1881-1945)

Transcription for saxophone quartet by SIGNUM saxophone quartet

Romanian Folk Dances

Bot tãnc / Jocul cu bâță (Stick Dance)

Brãul (Sash Dance)

Topogó / Pe loc (In One Spot)

Bucsumí tãnc / Buciumeana (Dance from Bucsum)

Román polka / Poarga Românească (Romanian Polka)

Aprózó / Mărunțel (Fast Dance)

George Gershwin (1898-1937)

Transcription for saxophone quartet by SIGNUM saxophone quartet

Three Preludes

Allegro ben ritmato e deciso

Andante con moto e poco rubato

Allegro ben ritmato e deciso

Leonard Bernstein (1918-1990)

Transcription for saxophone quartet by Sylvain Dedenon

Symphonic Dances from West Side Story

Prologue

Something's Coming

Tonight

America

Cool

Somewhere

I Feel Pretty

Mambo

Quartetto di Venezia

in concerto

Teatro Mario Del Monaco

• **20 Maggio 2022 20:30**

violino: Andrea Vio, Alberto Battiston

viola: Mario Paladin

violoncello: Angelo Zanin

Della loro vocazione ai vertici più ardui del camerismo è testimone Bruno Giuranna:

“È un complesso che spicca con risalto nel pur vario e vasto panorama musicale europeo. La perfetta padronanza tecnica e la forza delle interpretazioni, caratterizzate dalla spinta verso un valore assoluto propria dei veri interpreti, pongono il “Quartetto di Venezia” ai vertici della categoria e fra i pochissimi degni di coprire il ruolo dei grandi Quartetti del passato”.

Sfogliando il volume delle testimonianze critiche, l’elogio più bello sembra quello formulato sul “Los Angeles Times” da Daniel Cariaga: “questo quartetto è più che affascinante, è sincero e concreto”.

Rigore analitico e passione sono i caratteri distintivi dell’ensemble veneziano, qualità ereditate da due scuole fondamentali dell’interpretazione quartettistica: quella del “Quartetto Italiano” sotto la guida del M° Piero Farulli e la scuola mitteleuropea del “Quartetto Vegh”, tramite i numerosi incontri avuti con Sandor Vegh e Paul Szabo.

Il “Quartetto di Venezia” ha suonato in alcuni tra i maggiori Festivals Internazionali in Italia e nel mondo tra cui la National Gallery a Washington, Palazzo delle Nazioni Unite a New York, Sala Unesco a Parigi, IUC e Accademia Filarmonica Romana a Roma, Serate Musicali – Società del Quartetto – Società dei Concerti di Milano, Kissinger Sommer, Ossiach/Villach, Klangbogen Vienna, Palau de la Musica Barcellona, Tivoli Copenhagen, Sociè Philharmonique a Bruxelles, Konzerthaus Berlin, Gasteig Monaco, Beethovenfest Bonn, Laeishalle Hamburg, Mosca – Sala Filarmonica, Buenos Aires – Teatro Colon e Teatro Coliseum, San Paolo, Montevideo.

Di particolare rilievo la collaborazione con Giorgio Strehler al Piccolo Teatro di Milano.

Ha avuto l’onore di suonare per Sua Santità Papa Giovanni Paolo II e per il Presidente della Repubblica Italiana.

È stato “Quartetto in residenza” alla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Il repertorio del “Quartetto di Venezia” è estremamente ricco ed include, oltre al repertorio più noto, opere raramente eseguite come i quartetti di G.F. Malipiero (“Premio della Critica Italiana” quale migliore incisione cameristica).

La vasta produzione discografica include registrazioni per la Decca, Naxos, Dynamic, Fonit Cetra, Unicef, Navona, Koch.

Ultime produzioni sono l’uscita dell’integrale dei sei quartetti di Luigi Cherubini, registrati per la DECCA in tre cd e per la NAXOS con musiche di Casella e Turchi.

Il Quartetto di Venezia ha ottenuto la nomination ai Grammy Award per il CD Navona “Ritornello” con musiche di Curt Cacioppo.

Numerose sono anche le registrazioni radiofoniche e televisive per la RAI & RAI International, Bayerischer Rundfunk, New York Times (WQXR), ORF1, Schweizer DRS2, Suisse Romande, Radio Clasica Espanola, MBC Sudcoreana.

Spinto dal piacere del suonare assieme, l'ensemble ha collaborato con artisti di fama mondiale tra i quali Bruno Giuranna, "Quartetto Borodin", Piero Farulli, Paul Szabo, Oscar Ghiglia, Danilo Rossi, Pietro De Maria, Alirio Diaz, Alessandro Carbonare, Andrea Lucchesini, Mario Brunello, Ottavia Piccolo, Sandro Cappelletto.

Dal 2017 il Quartetto di Venezia è "Quartetto in Residenza" alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia.

Orchestra di Padova e del Veneto

in concerto

Teatro Mario Del Monaco

• **27 Maggio 2022 20:30**

con: l'Orchestra di Padova e del Veneto
al violoncello: Giovanni Sollima
direttore: Wolfram Christ

L'Orchestra di Padova e Del Veneto in oltre 50 anni di attività si è affermata come una delle principali orchestre italiane. È qui diretta da Wolfram Christ e vede la partecipazione del violoncellista Giovanni Sollima, considerata uno dei migliori interpreti della sua generazione.

Wolfram Christ, per molto tempo Prima Viola Principale della Filarmonica di Berlino, Viola Principale dell'Orchestra del Festival di Lucerna e Professore alla Hochschule für Musik Freiburg, è ampiamente riconosciuto come interprete che incarna la sincerità e l'integrità musicale. Lodato per le sue interpretazioni "esilaranti" e delicate, Wolfram Christ ha lavorato con orchestre in cinque continenti, tra cui il Maggio Musicale Fiorentino, le Munich Chamber Orchestra di Monaco, la Royal Danish Orchestra di Copenhagen, l'Orchestra Sinfonica d'Islanda, l'Orchestra Mozart di Bologna, l'Orchestra Nazionale di San Sebastian, Orchestra Simón Bolívar Caracas, Auckland Philharmonia, KZN Philharmonic Orchestra Durban, Orchestra Filarmonica del Kansai Osaka, Bochum Symphony, German Philharmonic Saarbrücken, Camerata Madrid e South West German Orchestra da camera Pforzheim. La struttura del programma ripercorre la forma concertistica solistica e sinfonica in chiave neoclassica e minimalista. Oltre al Concerto op. 129 di Schumann che apre il concerto, lavoro scritto di getto nel '50 e a lungo rielaborato dal compositore, sono presenti The Chairman dances di John Adams (foxtrot per orchestra del 1985) e la Sinfonia Classica di Prokofiev (1917). Il primo lavoro è una sorta di studio preparatorio per un episodio del terzo atto dell'opera Nixon in China di cui riflette la scrittura minimalista e le inflessioni jazzistiche, mentre la Sinfonia in re maggiore op.25 del compositore russo mescola elementi formali geometrici a un'inventiva melodica geniale e perfettamente calibrata entro un modello orchestrale tardo-settecentesco.

i biglietti

| | intero | ridotto* | abbonati | under26 |
|-------------------------------------------------------------|---------|----------|----------|---------|
| platea | € 32,00 | € 30,00 | € 27,00 | € 20,00 |
| palchi 1°, 2°, 3° ord. centrali | € 29,00 | € 27,00 | € 24,00 | € 17,00 |
| palchi 1°, 2°, 3° ord. laterali, palchi 4° ord. centrali | € 24,00 | € 22,00 | € 19,00 | € 13,00 |
| palchi 4° ord. laterali | € 17,00 | € 15,00 | € 14,00 | € 10,00 |
| loggione | € 12,00 | € 10,00 | € 8,00 | € 8,00 |
| loggione scarsa visibilità | € 8,00 | € 8,00 | € 5,00 | € 5,00 |

* età superiore ai 65 anni e altre riduzioni concesse

Per questo concerto posso essere utilizzati i Voucher emessi dal Comune di Treviso

La vedova allegra

Operetta in tre atti

Teatro Mario Del Monaco

• **08 Aprile 2022 20:00**

• **10 Aprile 2022 16:00**

libretto: Victor Léon e Leo Stein

musica: Franz Lehár

prima rappresentazione: Vienna, Teatro Theater an der Wien, 30 dicembre 1905

con: Anastasia Bartoli, Alessandro Safina, Rosalia Cid Tarrío, Marco Ciapponi, Askar Lashkin, Stefano Consolini, Andrea Zaupa, Silvia Celadin, Giovanna Donadini, Alice Marini, Max René Cosotti, Daniela Mazzucato

e con: Orchestra Filarmonia Veneta

direttore d'orchestra: Leonardo Sini

regia, scene, costumi, luci e coreografie: Paolo Giani Cei

La vedova allegra (titolo originale Die lustige Witwe) del compositore ungherese Franz Lehár è una delle operette più amate dal grande pubblico e fra le maggiori rappresentate nel mondo, dopo il suo debutto avvenuto al Theater an der Wien a Vienna sabato 30 dicembre 1905 con enorme successo (ben 400 saranno le repliche successive). Due anni dopo debutta in Italia al Teatro Dal Verme di Milano sabato 27 aprile 1907 con la traduzione di Ferdinando Fontana dal libretto originale di Victor Léon e Leo Stein che si erano basati su L'Attaché d'ambassade di Henri Meilhac (1861). Il Valzer dell'atto III, la Romanza della Vilja cantata dalla protagonista femminile Hanna Glawari, Tace il labbro, il noto duetto tra Hanna e Danilo sono alcune delle melodie che tutti ricordano e amano. L'ambientazione è a Parigi e parla del tentativo dell'ambasciata Pontevedrina (Hanna Glawari è rimasta presto vedova del ricchissimo banchiere di corte del piccolo stato di Pontevedro) di far sposare la ricca vedova con il conte Danilo, sua antica fiamma, ma anche altri intrecci amorosi appariranno sulla scena unitamente a balli, feste, dialoghi parlati, musiche bellissime, profumi e paillettes. Gioia e sorrisi saranno di casa.

note di regia
di Paolo Giani Cei

Il gioco dell'operetta è non prendersi mai sul serio. In un mondo sempre più virtuale e sempre più privo di ironia, giacché il filtro della distanza sopprime le espressioni umane, riscoprire l'immediatezza e il brio dell'opera leggera è di sicuro un'occasione unica. Ma per approfittare a pieno di questi titoli, bisogna capirne profondamente lo stile: spesso si declassa questa forma ad un genere di serie B, senza collegarla direttamente ad antenati nobili quali l'opera buffa e il Singspiel tedesco. Rispetto al teatro comico, l'operetta ha tuttavia una marcia in più. Essendo la figlia più giovane del melodramma, ha il vantaggio di

poter osservare con distacco tutta la produzione precedente: come gli ultimi arrivati in famiglia, può permettersi di prendere in giro nonni e zii senza suscitare risentimenti, senza quasi che le vittime se ne accorgano. Così, il comico dell'operetta non deve nascere da mezzi qualunque, bensì dalla libertà di esagerare tutte le convenzioni teatrali dei secoli precedenti: l'opera seria vive di codici che fuori dal palcoscenico sembrano ridicoli, mentre l'operetta gioca con gli stessi espedienti dimostrandoci che in realtà sono più veri di quanto non si creda.

Questa messa in scena della Vedova allegra, che è la principessa delle operette, vuole quindi dimostrare la bellezza e lo charme dell'elegante vacuità della frivolezza, senza rinunciare a mostrare la profondità di un mondo delicato e complesso. Un viaggio un po' sognato e un po' rimpianto, al limite fra il malinconico e il grottesco, fra il surreale e il quotidiano. Tra il ridicolo e il sublime non v'è che un passo, si dice: la Vedova allegra ne è l'esempio vivente.

i biglietti

| | intero | ridotto * | abbonati | under26 |
|----------------------------------------------------------|---------|-----------|----------|---------|
| platea | € 50,00 | € 45,00 | € 40,00 | € 20,00 |
| platea, palchi 1°, 2°, 3° ord. centrali | € 47,00 | € 42,00 | € 37,00 | € 17,00 |
| palchi 1°, 2°, 3° ord. laterali, palchi 4° ord. centrali | € 40,00 | € 35,00 | € 30,00 | € 13,00 |
| palchi 4° ord. laterali | € 30,00 | € 25,00 | € 20,00 | € 10,00 |
| loggione | € 20,00 | € 15,00 | € 10,00 | € 8,00 |
| loggione scarsa visibilità | € 12,00 | € 12,00 | € 8,00 | € 5,00 |

* età superiore ai 65 anni e altre riduzioni concesse

Per questo concerto posso essere utilizzati i Voucher emessi dal Comune di Treviso